

I Consigli nazionali delle professioni tecniche
hanno dunque chiesto che

le nuove linee guida dell'Autorità ribadiscono inequivocabilmente tale obbligatorietà



CALCOLO DELL'IMPORTO DA PORRE A BASE S'ASTA

Inoltre le nuove linee guida dovrebbero:

1. **Approfondire la disciplina dell'art.8 del DM 143/2013**, secondo cui, per le opere disciplinate dal decreto, "*... di gradi di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria d'opera.*" E' soprattutto necessario chiarire l'applicazione di tale norma, con particolare riferimento alla comparazione di classi e categorie, che vengono definite dal DM 143 in modo parzialmente diverso rispetto alla classificazione previgente. In particolare, bisognerebbe precisare che, nel caso di incertezze nella comparazione, prevale il contenuto oggettivo della prestazione professionale, in relazione all'identificazione delle opere, come, ad esempio, nel caso di prestazioni pregresse, relative ad interventi su edifici soggetti a vincolo, precedentemente classificate in "1d", che oggi, con riferimento alla Tabella "Z1" del DM 143/2013, devono essere equiparate alla "E22" e non alla "E21".
2. **Ribadire l'obbligo di redigere ed allegare, al bando, il quadro analitico delle singole prestazioni** da affidare e dei corrispettivi da porre a base di gara, nonché il relativo progetto art.279 DPR 207/2010, come peraltro rilevato dalla stessa AVCP, nel parere su precontenzioso n.52 del /2013.




CALCOLO DELL'IMPORTO DA PORRE A BASE S'ASTA


3. **Sottolineare che il progetto del servizio attinente all'architettura e all'ingegneria deve recare lo schema di contratto** (disciplinare d'incarico) reso conforme al DM 143/13 e in particolare dalla Tavola Z2 facente parte dello stesso.
4. **Ribadire l'obbligatorietà della disciplina dell'art. 266, comma 1, lettera c del DPR 207/2010** secondo cui nell'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la soglia dei ribassi per l'offerta economica: *"...la percentuale [...] deve essere fissata nel bando in relazione alla tipologia dell'intervento;"*.
5. **Indicare le modalità di calcolo del costo del personale nei servizi di architettura e ingegneria**, ai sensi al comma 3-bis dell'articolo 82 del decreto legislativo n. 163 del 2006, così come introdotto dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69.

I REQUISITI E LA NECESSITÀ DI APRIRE IL MERCATO

I REQUISITI E LA NECESSITA' DI APRIRE IL MERCATO

Le Professioni Tecniche auspicano che le nuove linee guida contribuiscano a superare alcuni dubbi sul possesso dei requisiti per partecipare alle gare ed una serie di contraddizioni tra norme e regolamenti, che finiscono per ***chiudere il mercato ai giovani ed agli operatori economici che non sono titolari di strutture professionali di notevoli dimensioni, con grandi fatturati e con numerosi dipendenti***

 CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

 CENTRO STUDI

I REQUISITI E LA NECESSITA' DI APRIRE IL MERCATO

In particolare si ritiene necessario:


1. **Superare le chiusure del mercato** operate dall'art. 263 del Regolamento, puntando sui principi * che stabiliscono che

".....sono illegittimi i criteri che fissano, senza congrua motivazione, limiti di accesso connessi al fatturato aziendale..."


Di conseguenza, la clausola del bando che introduce il fatturato aziendale/globale come requisito di partecipazione deve essere motivata nella delibera/determina a contrarre, in relazione, ad esempio, alla entità, alla complessità oppure alla specificità dell'appalto, rispettando il

principio di proporzionalità.

Non è più consentito dunque alcun automatismo nell'applicazione dell'art.263, comma 1, lett.a) del DPR 207/2010, secondo cui risultava obbligatorio, tra i requisiti speciali richiesti ai liberi professionisti, il fatturato globale per servizi espletati negli ultimi cinque esercizi antecedenti la pubblicazione del bando, per un importo variabile tra 2 e 4 volte l'importo a base d'asta. In tal senso, **occorrerà indicare rigorosamente in quali casi e a quali condizioni sarà consentito l'inserimento, nei bandi di gara, di tale requisito**, specificando le fattispecie di congrua motivazione, ex art. 41, comma 2, del d.lgs. n. 163 del 2006, che ne giustifichino la richiesta.

 CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

* art.41 comma 2, così come modificato dall'art. 1, comma 2-bis, lett. b) del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 - nel testo integrato dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135

 CENTRO STUDI

2. **Promuovere la corretta suddivisione in lotti dei servizi di architettura e ingegneria**, richiamando opportunamente nelle linee guida l'obbligo per le stazioni appaltanti di indicare nella determina a contrarre la motivazione circa la mancata suddivisione dell'appalto. I bandi tipo specifici e le linee guida, al fine di favorire l'accesso ai piccoli studi professionali dovrebbero indicare operativamente come applicare le disposizione che obbligano le stazioni appaltanti a valutare prioritariamente la suddivisione degli appalti in lotti funzionali.
3. **Chiarire che i criteri di partecipazione alle gare devono essere fissati in modo da non escludere i piccoli studi professionali ***. Tali principi si ispirano alla "Small Business Act" (SBA) per l'Europa, varata a livello comunitario per creare condizioni favorevoli alla crescita e alla competitività sostenibili delle piccole e medie imprese (PMI) europee. Sarà necessario, inoltre, richiamare l'attenzione sui requisiti speciali da richiedere negli appalti integrati che comprendano servizi d'ingegneria con importi a base di gara inferiori a 100.000 euro (art.267 del regolamento), per distinguerli da quelli disciplinati dall'art.263 del medesimo regolamento.

4. **Superare i contrasti tra Regolamento**, (art.263, comma 1, lett.d) che subordina la partecipazione alle gare al numero di dipendenti di cui ha fruito l'operatore economico nel triennio precedente, **con il diritto comunitario e con i nuovi principi introdotti nel Codice dei contratti** (comma 1bis dell'art.2 : *I criteri di partecipazione alle gare devono essere tali da non escludere le piccole e medie imprese*).



Tale requisito impedisce nel concreto la partecipazione alle gare dei professionisti, quali persone fisiche, che rappresentano il 90% degli operatori del settore.

ULTERIORI CHIARIMENTI SUI REQUISITI DEI RAGGRUPPAMENTI

E' necessario sottolineare l'importanza di rispettare l'art. 37, comma 4, del Codice circa l'obbligo di specificazione, in sede di offerta, delle parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti in raggruppamenti temporanei (...). Infatti, in forza delle recenti modifiche apportate alla disciplina dei contratti pubblici, la corrispondenza tra requisiti speciali di partecipazione e quote di esecuzione attribuite a mandanti e mandataria nei raggruppamenti temporanei vale esclusivamente per i lavori pubblici (Cfr. TAR Puglia Lecce sez. III, ordinanza 27/2/2013, n.95).

IL COSTO DEL PERSONALE NEGLI AFFIDAMENTI DI LAVORI E SERVIZI

Il **Decreto Legge 21 giugno 2013**, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), convertito con modificazioni in legge 9 agosto 2013, n. 98, con il comma 7-bis all'articolo 32 **ha aggiunto il comma 3-bis all'articolo 82** del decreto legislativo n. 163 del 2006; quest'ultimo ora recita:

«3-bis. Il prezzo più basso è determinato al netto delle spese relative al costo del personale, valutato sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, delle voci retributive previste dalla contrattazione integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro».

Una prima interpretazione è quella secondo cui

la valutazione del prezzo debba avvenire scorporando il costo del personale dal resto delle voci indicate in sede di offerta dal concorrente.

In questo caso il ribasso verrebbe praticato non sulla base d'asta, ma su quest'ultima detratti i costi del personale.

In sostanza si avrebbe una base d'asta
“individualizzata” con evidenti
 sperequazioni fra i concorrenti

Una seconda interpretazione è quella secondo cui, effettivamente, **il costo del personale, come quello relativo alla sicurezza, debbano essere determinati ex ante nel bando di gara dalla stazione appaltante,** per sottrarli al confronto competitivo.

In questi casi “l'esclusione di fatto dalla determinazione del prezzo più basso di alcuni fattori di costo, sembra ridurre i potenziali spazi di contenimento dei prezzi di aggiudicazione degli appalti, con possibili riflessi sui saldi di finanza pubblica”. (AVCP segnalazione 19/3/2014 n. 2).

Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici nella Regione Piemonte

I CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

CENTRO STUDI
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI



I CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

CENTRO STUDI
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

PREZZI DI RIFERIMENTO PER OPERE E LL.P.P. NELLA REGIONE PIEMONTE



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

OBIETTIVI DELLE MODIFICHE AL CODICE DEI CONTRATTI E AL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE LE PROPOSTE DEGLI INGEGNERI

- ➔ aprire realmente il mercato dei lavori pubblici
- ➔ agevolare l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria a liberi professionisti
- ➔ ridurre i ribassi eccessivi negli affidamenti di servizi di architettura e ingegneria con il criterio del prezzo più basso
- ➔ garantire i compensi dei professionisti negli appalti integrati
- ➔ garantire maggiore trasparenza negli affidamenti di servizi di architettura e ingegneria
- ➔ rilanciare concretamente la procedura del concorso di progettazione e del concorso di idee

TABELLA 1

Monitoraggio Studi di Settore dell'Agenzia delle Entrate - Anno 2011 -

Classi Addetti	numero contribuenti esaminati	% numero addetti	% chiusura mercato	Note
fino a 1	122.596	86,6%	13,4%	Gran parte degli studi professionali italiani sono costituiti solo dal titolare (86,6%)
da 2 a 3	14.631	10,3%	89,7%	Solo il 12% degli studi professionali fruiscono di un numero di addetti compreso tra 2 e 5
da 3 a 5	2.407	1,7%	98,3%	
superiore a 5	1.983	1,4%	98,6%	Solo l'1,4% degli studi professionali fruisce di un numero di addetti superiore a 5. Considerato che la quasi totalità dei bandi per affidamenti di servizi di architettura e ingegneria, per importo stimato superiore a 100.000 euro, impone un numero di addetti superiore a 5, si registra, di fatto, una chiusura del mercato pari al 98,6% dei professionisti italiani.
Totale	141.617	100%		



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti Attività finalizzate all'apertura del mercato

- ➔ Esposto all'ANTR (Autorità Nazionale della Concorrenza e del Mercato (Antitrust))
 - ➔ Documento all'AVCP (Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP)), denunciando l'anomalia di una norma regolamentare (art. 263 del DPR 207/2010) che chiude il mercato dei lavori pubblici, prevaricando i principi comunitari e codicistici (norme di rango primario).
- a) la drastica riduzione dei fatturati e dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti per l'accesso alle gare**
- Infatti, il comma 2 dell'art. 41 del Codice, come modificato dalla Legge 135 del 2012, così recita: **... sono illegittimi i criteri che fissano, senza congrua motivazione, limiti di accesso connessi al fatturato, soprattutto, aziendale...**
- ➔ **b) l'abrogazione della lettera d) dello stesso articolo,** nelle more di un intervento delle due Autorità interessate, proposta al Governo di modifica dell'art. 263 del Regolamento, che prevede: **deve aver fruito, nell'ultimo triennio, il professionista che intenda partecipare alla gara. Dispositivo che, come dimostrano i dati censiti dall'Agenzia delle Entrate, determina una chiusura del mercato pari al 98,6%.**



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Codice dei Contratti Modifiche art. 90, comma 6 - Affidamento servizi di architettura e ingegneria a liberi professionisti

Si propone l'abrogazione del comma 6:

~~6. Le amministrazioni aggiudicatrici possono affidare la redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, nonché lo svolgimento di attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, ai soggetti di cui al comma 1, lettere d), e), f), f bis), g) e h), in caso di carenza in organico di personale tecnico, ovvero di difficoltà di rispettare i tempi della programmazione dei lavori o di svolgere le funzioni di istituto, ovvero in caso di lavori di speciale complessità o di rilevanza architettonica o ambientale o in caso di necessità di predisporre progetti integrali, così come definiti dal regolamento, che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze, casi che devono essere accertati e certificati dal responsabile del procedimento.~~

A seguito di tale abrogazione, le stazioni appaltanti potranno liberamente affidare i servizi di progettazione a tutti i soggetti di cui all'art. 90, comma 1 (dalla **lettera a** alla **lettera h**), venendo meno ogni priorità per l'affidamento a dipendenti delle stesse amministrazioni.



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Codice dei Contratti

Modifiche art. 91, comma 2 -

Criterio del prezzo più basso: riduzione dei ribassi nei servizi di architettura e ingegneria

Al fine di ridurre i ribassi negli affidamenti di servizi di architettura e ingegneria sotto la soglia dei 100.000 euro, si propone di aggiungere il seguente periodo al comma 2 dell'art. 91:

2. (...)

Se, ai fini dell'affidamento, è stato scelto il criterio del prezzo più basso, il bando prevede l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 86; in tal caso non si applica l'articolo 87, comma 1. Comunque la facoltà di esclusione automatica non è esercitabile quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci; in tal caso si applica l'articolo 86, comma 3.

Con le modifiche di cui sopra, quindi, lo scarto automatico dell'offerta anomala si potrebbe applicare quando si proceda ad affidamenti con il criterio del prezzo più basso, purché alla procedura di selezione partecipino più di 10 soggetti, al fine di rispettare gli orientamenti comunitari.



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Codice dei Contratti

Modifiche art. 53, comma 3bis - Appalto integrato

Il comma 3 bis viene come appresso modificato (in "rosso" le parti integrative, in "barrate" le parti cassate):

3-bis. Per i contratti di cui al comma 2, lettere b) e c), nel caso in cui, ai sensi del comma 3, l'appaltatore si avvale di uno o più soggetti qualificati alla realizzazione del progetto, la stazione appaltante **può indicare indica** nel bando di gara le modalità per la corresponsione diretta al progettista della quota del compenso corrispondente agli oneri di progettazione, al netto del ribasso d'asta, previa approvazione del progetto e previa presentazione dei relativi documenti fiscali del progettista.



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti

Modifiche art. 120 - Trasparenza giurie

Al fine di garantire maggiore trasparenza negli affidamenti di servizi di architettura e ingegneria fondati su criteri con ampi margini di discrezionalità, si propone l'introduzione del **comma 4 bis**, che fissa le regole per la composizione delle giurie negli affidamenti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e nei concorsi.

Tale comma stabilisce che:

I componenti diversi dal presidente sono scelti, a seguito di sorteggio pubblico in seno ad appositi elenchi di esperti tenuti dalle stazioni appaltanti e dagli Ordini professionali, in misura pari al:

- **50% funzionari della stesse amministrazioni aggiudicatrici**
- **50% liberi professionisti, esperti nel settore dell'affidamento**



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Codice dei Contratti

Modifiche art. 99, comma 5 - Rilancio dei concorsi di progettazione

Il comma 5, viene come appresso modificato (in "**rosso**" le parti integrative, in "~~barrate~~" le parti cassate):

Con il pagamento del premio, le stazioni appaltanti acquistano la proprietà del progetto vincitore. **Al vincitore del concorso, se in possesso dei requisiti previsti dal bando, ~~possono essere~~ sono prioritariamente affidati, con procedura negoziata senza bando, i successivi livelli di progettazione. Tale possibilità è Il relativo corrispettivo deve essere stabilito nel bando. In caso contrario, le stazioni appaltanti dovranno adeguatamente motivare il ricorso ad una procedura diversa. Al fine di dimostrare i requisiti previsti dal bando, il vincitore del concorso può costituire un raggruppamento temporaneo tra i soggetti di cui all'art. 90, comma 1, indicando le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli soggetti riuniti.**

Analoghe modifiche sono previste per l'art. 108, comma 5, in merito al concorso di idee.

DALLE TARIFFE AI PARAMETRI

IL DECRETO 20 luglio 2012, n. 140

- **Regolamento per la *determinazione dei parametri per la liquidazione* da parte di un *organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolarmente vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, nella legge 24 marzo 2012, n. 27.***

è in vigore dal 23 Agosto 2012

DALLE TARIFFE AI PARAMETRI

IL DECRETO 20 luglio 2012, n. 140

AMBITO DI APPLICAZIONE E REGOLE GENERALI (Art.1)

1. *L'organo giurisdizionale che deve liquidare il compenso dei professionisti di cui ai capi che seguono applica, in difetto di accordo tra le parti in ordine allo stesso compenso, le disposizioni del presente decreto. L'organo giurisdizionale può sempre applicare **analogicamente** le disposizioni del presente decreto ai casi non espressamente regolati dallo stesso.*

DALLE TARIFFE AI PARAMETRI

IL DECRETO 20 luglio 2012, n. 140

AMBITO DI APPLICAZIONE E REGOLE GENERALI (Art.1)

2. *Nei compensi non sono comprese le spese da rimborsare secondo qualsiasi modalità, compresa quella concordata in modo forfettario. Non sono altresì compresi oneri e contributi dovuti a qualsiasi titolo. I costi degli ausiliari incaricati dal professionista sono ricompresi tra le spese dello stesso.*
3. *I compensi liquidati comprendono l'intero corrispettivo per la prestazione professionale, incluse le attività accessorie alla stessa.*

DALLE TARIFFE AI PARAMETRI

IL DECRETO 20 luglio 2012, n. 140

AMBITO DI APPLICAZIONE E REGOLE GENERALI (Art.1)

4. *Nel caso di incarico collegiale il compenso è unico ma l'organo giurisdizionale può aumentarlo fino al doppio. Quando l'incarico professionale è conferito a una società tra professionisti, si applica il compenso spettante a uno solo di essi anche per la stessa prestazione eseguita da più soci.*
5. *Per gli incarichi non conclusi, o prosecuzioni di precedenti incarichi, si tiene conto dell'opera effettivamente svolta.*

DALLE TARIFFE AI PARAMETRI

IL DECRETO 20 luglio 2012, n. 140

AMBITO DI APPLICAZIONE E REGOLE GENERALI (Art.1)

- 6.** *L'assenza di prova del preventivo di massima di cui all'articolo 9, comma 4, terzo periodo, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, costituisce elemento di valutazione negativa da parte dell'organo giurisdizionale per la liquidazione del compenso.*

DALLE TARIFFE AI PARAMETRI

IL DECRETO 20 luglio 2012, n. 140

AMBITO DI APPLICAZIONE E REGOLE GENERALI (Art.1)

- 7.** *In nessun caso le soglie numeriche indicate, anche a mezzo di percentuale, sia nei minimi che nei massimi, per la liquidazione del compenso, nel presente decreto e nelle tabelle allegate, sono vincolanti per la liquidazione stessa.*

DALLE TARIFFE AI PARAMETRI

IL DECRETO 20 luglio 2012, n. 140

PROFESSIONI A CUI SI APPLICA IL DECRETO (Art.33)

1. Il presente capo si applica alle professioni di agrotecnico laureato, architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore, biologo, chimico, dottore agronomo e dottore forestale, geometra e geometra laureato, geologo, **ingegnere**, perito agrario e perito agrario laureato, perito industriale e perito industriale laureato, tecnologo alimentare.

DALLE TARIFFE AI PARAMETRI

IL DECRETO 20 luglio 2012, n. 140

PARAMETRI GENERALI PER LA LIQUIDAZIONE DEL COMPENSO (ART.34)

Il **compenso** per la prestazione dei professionisti di cui all'art. 33 è stabilito tenendo conto dei seguenti **parametri**:

- a) il **costo economico** delle singole categorie componenti l'opera, definito parametro «V»
- b) il **parametro base** che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera, definito parametro «P»
- c) la **complessità** della prestazione, definita parametro «G»
- d) la **specificità** della prestazione, definita parametro «Q»

DALLE TARIFFE AI PARAMETRI

IL DECRETO 20 luglio 2012, n. 140

COSTO ECONOMICO DELL'OPERA (ART.35)

1. Il **costo economico** dell'opera, **parametro «V»**, e' individuato tenendo conto del suo **valore** determinato, di regola, con riferimento al mercato, tenendo anche conto dell'eventuale preventivo, del consuntivo lordo nel caso di opere o lavori già eseguiti, ovvero, in mancanza, dei criteri individuati dalla **tavola Z-1** allegata.
2. Il **parametro base «P»** è determinato mediante l'espressione: $P=0,03+10/V^{0,4}$ applicato al costo economico delle singole categorie componenti l'opera come individuato in base alla tavola Z-1 allegata.

DALLE TARIFFE AI PARAMETRI

IL DECRETO 20 luglio 2012, n. 140

COMPLESSITA' DELLA PRESTAZIONE (ART. 36)

1. La **complessità** della prestazione, parametro «G», è compresa, di regola, tra un **livello minimo (complessità ridotta)**, e un **livello massimo (complessità elevata)**, secondo quanto indicato nella tavola Z-1 allegata.
2. In considerazione, altresì, della **natura** dell'opera, **pregio** della prestazione, dei **risultati** e dei **vantaggi**, anche non economici, conseguiti dal cliente, dell'eventuale **urgenza** della prestazione, l'organo giurisdizionale può aumentare o diminuire il compenso di regola **fino al 60 per cento** rispetto a quello altrimenti liquidabile.

DALLE TARIFFE AI PARAMETRI

IL DECRETO 20 luglio 2012, n. 140

SPECIFICAZIONE DELLE PRESTAZIONI (ART.37)

1.Le prestazioni si articolano nelle seguenti fasi:

- a) definizione delle premesse, consulenza e studio di fattibilità;
- b) progettazione;
- c) direzione esecutiva;
- d) verifiche e collaudi.

DALLE TARIFFE AI PARAMETRI

IL DECRETO 20 luglio 2012, n. 140

SPECIFICAZIONE DELLE PRESTAZIONI (ART.37)

Le prestazioni attengono alle seguenti categorie di opere, specificate nella tavola Z-1 allegata:

- a) edilizia;
- b) strutture;
- c) impianti;
- d) viabilità;
- e) idraulica;
- f) ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione);
- g) paesaggio, ambiente, naturalizzazione;
- h) agricoltura e foreste, sicurezza alimentare;
- i) territorio e urbanistica.

DALLE TARIFFE AI PARAMETRI

IL DECRETO 20 luglio 2012, n. 140

SPECIFICAZIONE DELLE PRESTAZIONI (ART.37)

1. Ad ogni singola prestazione effettuata, corrisponde **un valore specifico del parametro «Q»**, distinto in base alle singole categorie componenti l'opera come indicato nella tavola Z-2 allegata.
2. Il **compenso** per le prestazioni non comprese nelle fasi di cui al comma 1, e nelle categorie di cui al comma 2, è liquidato per analogia.

DALLE TARIFFE AI PARAMETRI

IL DECRETO 20 luglio 2012, n. 140

CONSULENZE, ANALISI ED ACCERTAMENTO (ART.38)

1. Il **compenso** per le prestazioni di consulenza, analisi ed accertamento, se non determinabile analogicamente, è liquidato tenendo particolare conto **dell'impegno** del professionista e **dell'importanza** della prestazione.

DALLE TARIFFE AI PARAMETRI

IL DECRETO 20 luglio 2012, n. 140

DETERMINAZIONE DEL COMPENSO (ART.39)

1. Il compenso per la prestazione professionale «CP» è determinato, di regola, dal prodotto tra il **valore** dell'opera «V», il **parametro** «G» corrispondente al grado di **complessità** delle prestazioni e alle **categorie** dell'opera, il parametro «Q» corrispondente alla prestazione o alla somma delle prestazioni eseguite, e il parametro «P», secondo l'espressione che segue:

$$CP = V \times G \times Q \times P$$

Ing. Michele LAPENNA



101

IL DECRETO 20 luglio 2012, n. 140

TAVOLE ALLEGATE

categoria d'opera		A	B	C	C'	Totale	
		Edilizia	Strutture	Impianti meccanici e fluidi	Impianti elettrici		
parametro su valore dell'opera	V	€ 200.000,00	€ 90.000,00	€ 70.000,00	€ 50.000,00	€ 400.000,00	
grado di complessità	P	10,58%	13,93%	4,53%	16,20%		
	G	0,9	1	0,9	1,1		
fase		Progettazione preliminare					
Preparazioni e incarichi	Incasso	Qbi.01	rel. planim. schemi grafici	0,09	0,09	0,09	0,09
		Qbi.02	calcolo somm. spese	0,01	0,01	0,01	0,01
		Qbi.03	relazione indagini geotecniche	0,03	0,03		
		Qbi.05	relazione indagini idrologiche				
		Qbi.07	rel. indag. idraulica				
		Qbi.08	rel. indag. sismica	0,015	0,015		
		Qbi.11	integrazione prest.	0,02	0,02	0,02	0,02
Qbi.15	prime indicazioni assura PSC	0,01	0,01	0,01	0,01		
totale incidenze	1 Q	0,175	0,175	0,13	0,13		
Compenso al netto di spese ed oneri CP	V*P*G*1Q	€ 3.332,25	€ 1.350,71	€ 1.190,29	€ 1.157,95	€ 7.031,20	

Ing. Michele LAPENNA



102

IL DECRETO 20 luglio 2012, n. 140 TAVOLE ALLEGATE

Nella scheda sopra riportata, viene esemplificata la procedura per la determinazione del compenso per le prestazioni corrispondenti alla progettazione preliminare di un edificio scolastico; nell'ordine, a partire dalla destra, nella scheda si incontrano le colonne compilate nel procedimento di calcolo. La procedura può essere effettuata da un comune foglio di calcolo tipo Excel, dal quale è estrapolata la scheda.

Definito il valore dell'opera suddiviso nelle categorie d'opera che la compongono si procede come segue:

- righe (1- 2) (art.35): costo economico dell'Opera "V" suddiviso per categorie: valore complessivo € 400.000; di cui: Opere edilizie € 200.000, Opere strutturali € 80.000; impianti meccanici € 70.000; impianti elettrici € 50.000.
- riga (3) sulla base dei precedenti importi si determinano i corrispondenti valori del parametro P" (art. 35)
- riga (4) in relazione al grado di complessità si stabiliscono i valori del grado di complessità «G» (art.36)
- righe (5-6) all'interno della fase prestazionale considerata:
- vengono individuate le prestazioni professionali affidate cui corrispondono specifiche incidenze "Q" (art.37)
- il cui totale è riportato nella riga (7)
- riga (8) il compenso, al netto di spese, viene stabilito sommando i compensi parziali riportati nella riga (8) ottenuti dalla espressione riportata:

$$CP= V*P*G*\Sigma Q \text{ (art 39)}$$

Tale procedura di calcolo va ripetuta per ogni prestazione svolta dal professionista.

Ing. Michele LAPENNA



103

TAVOLE ALLEGATE

Categoria	Descrizione	Valore
EDILIZIA	INSEDIAMENTI PRODUTTIVI PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO - DEPOSITI	0,7
	INDUSTRIA ALBERGHERIA, TURISMO E COMMERCIO E SERVIZI PER LA MOBILITÀ	1,0
	RESIDENZA	0,7
	SANITÀ, ISTRUZIONE, RICERCA	1,0
	CULTURA, VITA SOCIALE, SPORT, CULTO	1,0
STRUTTURE	SEDI AMMINISTRATIVE, GUIDANZE, DELLE FORZE DELL'ORDINE	0,7
	AREE, FORNITURE, AREE ESTERNE PERTINENZIALI ESISTE	1,0
	INTERVENTI SU EDIFICI E MANUFATTI DI RILEVANTE INTERESSE STORICO-ARTISTICO E MONUMENTALE	1,3
	STRUTTURE, OPERE INFRASTRUTTURALI PUNTUALI, VERIFICHE NON SOGGETTE AD AZIONI SISMICHE	0,8
	STRUTTURE, OPERE INFRASTRUTTURALI PUNTUALI, VERIFICHE SOGGETTE AD AZIONI SISMICHE	1,0
IMPIANTI	STRUTTURE SPECIALI	1,2
	IMPIANTI MECCANICI A FLUIDO A SERVIZIO DELLE COSTRUZIONI	0,8
	IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI A SERVIZIO DELLE COSTRUZIONI - SINGOLE APPAREGGIATURE PER LABORATORI E IMPIANTI PILOTA	1,1
	IMPIANTI INDUSTRIALI - IMPIANTI PILOTA E IMPIANTI DI DEPURAZIONE CON RIDOTTE PROBLEMATICHE TECNICHE - DISCARICHE INERTI	0,6
	IMPIANTI INDUSTRIALI - IMPIANTI PILOTA E IMPIANTI DI DEPURAZIONE COMPLESSI - DISCARICHE CON TRATTAMENTI E TERMOVALORIZZAZIONE	0,8
VIABILITÀ	OPERE ELETTRICHE PER RETI DI TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE ENERGIA E SEGNALI - LABORATORI CON RIDOTTE PROBLEMATICHE TECNICHE	0,6
	IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA - LABORATORI COMPLESSI	0,9
	MANUTENZIONE	0,4
	VIABILITÀ ORDINARIA	0,6
IDRAULICA	NAVIGAZIONE INTERNA	0,7
	VIABILITÀ SPECIALI	0,9
	OPERE DI BONIFICA E DERIVAZIONI	0,4
ITC	ACQUEDOTTI E FOGNATURE	0,6
	SISTEMI INFORMATIVI	0,9
	SISTEMI E RETI DI TELECOMUNICAZIONE	0,7
PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE	SISTEMI ELETTRICI ED AUTOMAZIONE	1,1
	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE NATURALISTICA O PAESAGGISTICA	0,6
	INTERVENTI DEL VERDE E OPERE PER ATTIVITÀ RICREATIVA O SPORTIVA	0,7
	INTERVENTI RECUPERI, RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	0,9

Ing. Michele LAPENNA



104

TAVOLE ALLEGATE

TAVOLA Z-2 "PRESTAZIONI E PARAMETRI (Q) DI INCIDENZA"

DEFINIZIONE DELLE PRESSIONI CONSULENZE STUDI DI FATTIBILITA'	DESCRIZIONE ATTIVITA'	PRESTAZIONI (P)					PARAMETRI (Q)	
		P.1	P.2	P.3	P.4	P.5	Q.1	Q.2
II) DEFINIZIONE DELLE PRESSIONI 'FATTIBILITA'	Obi 01 Relazione illustrativa (art. 14, comma 1, d.P.R. 307/2010)	0,045	0,045	0,045	0,040	0,035	0,030	0,040
	Obi 02 Relazione illustrativa, elaborati progettuali e tecnico economico (art. 14, comma 2, d.P.R. 307/2010) ¹	0,050	0,050	0,050	0,050	0,070	0,100	0,080
	Obi 03 Supporto al RUP accertamenti e verifiche preliminari	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020
III) STIME E VALUTAZIONI	Qual 01 Sintetico	0,190	0,190	0,190	0,190	0,190	0,190	1,024
	Qual 02 Particolare	0,080	0,080	0,080	0,080	0,080	0,080	1,09
	Qual 03 Analitico	0,160	0,160	0,160	0,160	0,150	0,160	1,16
IV) RILEVAMENTO ANALISI	Qual 04 Rilevi, studi e classificazioni agronomiche, costanti, date biomasse e delle attività produttive rilevati in loco o in altre vegetazioni con popolamenti erbacei da arbori ed arbusti							1,02
	Qual 05 Elaborazioni, analisi e valutazione con modelli matematici, sistemi decisionali, incerti basati, situazione invariante, idrologia ed idrogeologia, migrazione delle acque, fluitazione, qualità di fango e di altri elementi, aree di pericolo, stabilità dei pendii, litorali, non ecologico e dinamica ecologica							1,025
	Qual 06 Controllo ed analisi chimico fisica, isotopica, ogni e qualsiasi							1,01
	Qual 07 Valutazione della qualità di processo e di prodotto							1,05
V) CONSULENZE E CURATELE	Qual 08 Consulenze e curatele inerenti							1,025
	Qual 09 Consulenze in merito ai studi nel settore sociologica, della difesa ambientale e della natura, della difesa delle piante e dei loro prodotti, idrogeologica, idrologia e assetto urbano, idrico, idraulico							1,035
	Qual 10 Relazioni tecniche e specialistiche							1,03
	Qual 11 Progettazione di fascicoli urbanistici di univario finalizzati all'accesso ai contributi comunitari							1,10
	Qual 12 Mediazioni e curatele dei fascicoli per il rilascio di VAS, VIA, AIA							1,06
	Qual 13 Progettazione e curatele dei fascicoli per il rilascio di autorizzazioni							1,04
	Qual 14 Assistenza tecnica, economica, contabile e legale							1,035
VI) ALTRE	Qual 15 Consulenza aziendale, tecnica, fiscale, amministrativa e del lavoro							1,040
	Qual 16 Parei economici, aziendali, business plan e di							1,14

1) Prestazione richiesta in caso di progetto posto a base di gara (art. 14, comma 1, d.P.R. 307/2010)

Ing. Michele LAPENNA  105

TAVOLE ALLEGATE

PROGETTAZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	PRESTAZIONI (P)					PARAMETRI (Q)	
		P.1	P.2	P.3	P.4	P.5	Q.1	Q.2
a) PROGETTAZIONE PRELIMINARE	Obi 01 Relazione, planimetrie, elaborati grafici (art. 17, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m), n), o), p), q), r), s), t), u), v), w), x), y), z), d.P.R. 307/2010)	0,080	0,080	0,080	0,080	0,070	0,100	0,080
	Obi 02 Calcolo economico spese, quadro economico di progetto (art. 17, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m), n), o), p), q), r), s), t), u), v), w), x), y), z), d.P.R. 307/2010)	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010
	Obi 03 Piano economico e finanziario di massima (art. 17, comma 1, d.P.R. 207/10 art. 164-D, legge 163/06 art. 1, comma 3, art. 200)	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030
	Obi 04 Capitolato speciale descrittivo e prescriptive, formato di contratto (art. 17, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m), n), o), p), q), r), s), t), u), v), w), x), y), z), d.P.R. 307/10 art. 164, legge 163/06 art. 7, Allegato xxx)	0,070	0,070	0,070	0,070	0,070	0,070	0,070
	Obi 05 Relazione di indagine geotecnica (art. 19, comma 1, d.P.R. 307/10)	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030
	Obi 06 Relazione di indagine idrologica (art. 19, comma 1, d.P.R. 307/10)	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015
	Obi 07 Relazione di indagine idraulica (art. 19, comma 1, d.P.R. 307/10)	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015
	Obi 08 Relazione di indagine idrica (art. 19, comma 1, d.P.R. 307/10)	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015
	Obi 09 Relazione di indagine idrogeologica (art. 19, comma 1, d.P.R. 307/10)	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015
	Obi 10 Relazione di indagine geologica (art. 19, comma 1, d.P.R. 307/10)	0,050	0,050	0,050	0,050	0,050	0,050	0,050
	Obi 11 Progettazione integrale e coordinata (art. 130, comma 7, d.lgs. 153/06) - Relazione tecnica preliminare	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020
	Obi 12 Studio di insediamento urbanistico (art. 104, d.lgs. 153/06 art. 1, comma 2, lettera b), art. 104, d.lgs. 153/06 art. 1, comma 2, lettera c), art. 104, d.lgs. 153/06 art. 1, comma 2, lettera d), art. 104, d.lgs. 153/06 art. 1, comma 2, lettera e), art. 104, d.lgs. 153/06 art. 1, comma 2, lettera f), art. 104, d.lgs. 153/06 art. 1, comma 2, lettera g), art. 104, d.lgs. 153/06 art. 1, comma 2, lettera h), art. 104, d.lgs. 153/06 art. 1, comma 2, lettera i), art. 104, d.lgs. 153/06 art. 1, comma 2, lettera j), art. 104, d.lgs. 153/06 art. 1, comma 2, lettera k), art. 104, d.lgs. 153/06 art. 1, comma 2, lettera l), art. 104, d.lgs. 153/06 art. 1, comma 2, lettera m), art. 104, d.lgs. 153/06 art. 1, comma 2, lettera n), art. 104, d.lgs. 153/06 art. 1, comma 2, lettera o), art. 104, d.lgs. 153/06 art. 1, comma 2, lettera p), art. 104, d.lgs. 153/06 art. 1, comma 2, lettera q), art. 104, d.lgs. 153/06 art. 1, comma 2, lettera r), art. 104, d.lgs. 153/06 art. 1, comma 2, lettera s), art. 104, d.lgs. 153/06 art. 1, comma 2, lettera t), art. 104, d.lgs. 153/06 art. 1, comma 2, lettera u), art. 104, d.lgs. 153/06 art. 1, comma 2, lettera v), art. 104, d.lgs. 153/06 art. 1, comma 2, lettera w), art. 104, d.lgs. 153/06 art. 1, comma 2, lettera x), art. 104, d.lgs. 153/06 art. 1, comma 2, lettera y), art. 104, d.lgs. 153/06 art. 1, comma 2, lettera z)	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030
	Obi 13 Relazione di indagine idrica (art. 19, comma 1, d.P.R. 307/10)	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030

1) Prestazione richiesta in caso di progetto posto a base di gara (art. 14, comma 1, d.P.R. 307/2010)
2) Prestazione richiesta in caso di progetto posto a base di gara (art. 14, comma 1, d.P.R. 307/2010)
3) Prestazione richiesta in caso di progetto posto a base di gara (art. 14, comma 1, d.P.R. 307/2010)
4) Prestazione richiesta in caso di progetto posto a base di gara (art. 14, comma 1, d.P.R. 307/2010)
5) Prestazione richiesta in caso di progetto posto a base di gara (art. 14, comma 1, d.P.R. 307/2010)

Ing. Michele LAPENNA  106

TAVOLE ALLEGATE

CATEGORIA	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	CANTIERI							TOTALE	
		CANTIERE 1	CANTIERE 2	CANTIERE 3	CANTIERE 4	CANTIERE 5	CANTIERE 6	CANTIERE 7		
Progettazione	b) PROGETTAZIONE DEFINITIVA	Q01.01	Relazione generale e tecnica, Elaborati grafici art.24, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m), n), o), p), q), r), s), t), u), v), w), x), y), z).	0,230	0,180	0,200	0,220	0,200	0,250	0,220
		Q01.02	Descrittore descrittivo e progettuale (art.24, comma 2, lettere a), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m), n), o), p), q), r), s), t), u), v), w), x), y), z).	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010
		Q01.03	Elenco prezzi, Computo metrico estimativo, Quadro economico (art.24, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m), n), o), p), q), r), s), t), u), v), w), x), y), z).	0,070	0,040	0,070	0,080	0,080	0,090	0,090
		Q01.04	Studio di inserimento urbanistico (art.24, comma 2, lettera c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m), n), o), p), q), r), s), t), u), v), w), x), y), z).	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030
		Q01.05	Schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto	0,070	0,070	0,080	0,070	0,070	0,070	0,070
		Q01.06	Risorse di indagini geotecniche (art.25, comma 1, d.P.R. 207/2010)	0,090	0,090	0,090	0,090	0,090	0,090	0,090
		Q01.07	Risorse di indagini ecologiche (art.26, comma 1, d.P.R. 207/2010)	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020
		Q01.08	Relazione di indagine sismica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/2010)	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030
		Q01.09	Relazione di indagine sismica (art.18, comma 1, d.P.R. 207/2010)	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030	0,030
		Q01.10	Relazione di indagine geologica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/2010)	0,150	0,150	0,150	0,150	0,150	0,150	0,150
		Q01.11	Analisi statica ufficio e relazione sulle strutture esistenti (art.26, d.P.R. 207/2010, cap.8.5, art. 1401/2006)		0,300					0,300
		Q01.12	Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti (art.26, d.P.R. 207)	0,120						
		Q01.13	Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali (art.26, d.P.R. cap.8.5, art. 1401/2006)	0,190						
		Q01.14	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni sismiche (art.90, comma 1, d.lgs. 163/2006)	0,050	0,050	0,050	0,050	0,050	0,050	0,050
		Q01.15	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 18/2/1982)	0,060	0,060	0,060			0,060	0,060
		Q01.16	Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020
		Q01.17	Elaborati e relazioni per requisiti acustici Legge 447/95-d.p.c.m. 24/2007	0,020	0,020	0,020	0,020			
		Q01.18	Riduzione di vibrazioni sismiche (art.9, d.lgs. 31/12/2006)	0,030	0,030	0,030				
		Q01.19	Diagnosi e qualificazione sismica degli edifici esistenti (d.P.R. 28/2/2010, art.10, d.lgs. 163/2006)	0,020	0,020	0,020				
		Q01.20	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la riduzione del PSC	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010
		Q01.21	Studio di impatto ambientale e di fattibilità ambientale IVA-VIS-VAI - Indagini ambientali ed analisi preventive di sicurezza sismica	0,150	0,120	0,130	0,130	0,130	0,130	0,130
		Q01.22	Supporto al RUP, supervisione e coordinamento della progettazione definitiva	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010
		Q01.23	Supporto al RUP, verifica della progettazione definitiva	0,130	0,130	0,130	0,130	0,130	0,130	0,130
		Q01.24	Prati urbanistici insediati, piani di sviluppo aziendali, piani di							0,030

Ing. Michele LAPENNA



107

TAVOLE ALLEGATE

CATEGORIA	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	CANTIERI							TOTALE		
		CANTIERE 1	CANTIERE 2	CANTIERE 3	CANTIERE 4	CANTIERE 5	CANTIERE 6	CANTIERE 7			
Progettazione	d) III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA	Q03.01	Relazione generale e specialistica, Elaborati grafici, Calcoli sismici (art.33, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m), n), o), p), q), r), s), t), u), v), w), x), y), z).	0,100	0,120	0,150	0,090	0,090	0,090	0,090	
		Q03.02	Particolari costruttivi e descrittivi (art.36, comma 1, lettera c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m), n), o), p), q), r), s), t), u), v), w), x), y), z).	0,130	0,130	0,050	0,080	0,050	0,100	0,080	
		Q03.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e svincoli analitici, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.53, comma 1, lettere b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m), n), o), p), q), r), s), t), u), v), w), x), y), z).	0,040	0,030	0,050	0,030	0,040	0,030	0,030	
		Q03.04	Schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto, Contrattato (art.33, comma 1, lettere b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m), n), o), p), q), r), s), t), u), v), w), x), y), z).	0,020	0,010	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	
		Q03.05	Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m), n), o), p), q), r), s), t), u), v), w), x), y), z).	0,020	0,025	0,030	0,030	0,020	0,020	0,030	
		Q03.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni sismiche (art.90, comma 1, d.lgs. 163/2006)	0,050	0,050	0,050	0,050	0,050	0,050	0,050	
		Q03.07	Piano di sicurezza e Coordinamento - Piano di sicurezza sismica	0,100	0,100	0,100	0,100	0,100	0,100	0,100	
		Q03.08	Supporto al RUP per la supervisione e coordinamento della progettazione esecutiva	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	
		Q03.09	Supporto al RUP per la verifica della progettazione esecutiva	0,130	0,130	0,130	0,130	0,130	0,130	0,130	
		Q03.10	Supporto al RUP per la programmazione e progettazione esecutiva	0,090	0,090	0,090	0,090	0,090	0,090	0,090	
		Q03.11	Supporto al RUP per la validazione del progetto	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	0,010	
		Pianificazione e Programmazione	Q04.01	Pianificazione							0,005
				Pianificazione Generale sistemaglobale, nazionale ed urbanistica							0,005
				Piani aziendali, economici, di conciliazione, terziarie, urbanistici							0,005
				Programmi di programmazione economica, ambientale, sociale e urbanistica							0,005

Ing. Michele LAPENNA



108

TAVOLE ALLEGATE

CATEGORIA		DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ		CANTIERE								
		1	2	3	4	5	6	7	8	9		
Direzione Esecutiva	C.d.P. ESECUZIONE DEI LAVORI	Qcd.01	Direzione lavori, assistenza al collaudato (primo giudizio) (art. 146, d.P.R. 50/710)	1,300	1,380	0,300	1,400	1,420	0,350	1,420		
		Qcd.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 50/710)	0,020	0,020	0,030	0,030	0,040	0,030	0,030		
		Qcd.03	Contributo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento del manuale d'uso e manutenzione (art. 146, comma 4, d.P.R. 50/710)	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	
		Qcd.04	Coordinamento o supervisione dell'ufficio di direzione lavori (art.148, comma 2, l. n. 488/99)	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	
		Qcd.05	Ufficio della direzione lavori per ogni suddetto con qualifica di direttore operativo (art.149, comma 2, d.P.R. 50/710)	1,100	1,100	0,100	1,100	1,100	0,100	1,100	0,100	
		Qcd.06	Ufficio della direzione lavori per ogni suddetto con qualifica di ingegnere di cantiere (art. 150, comma 1, d.P.R. 50/710)	0,090	0,090	0,090	0,090	0,090	0,090	0,090	0,090	
		Qcd.07	Variante delle quantità del progetto in corso d'opera (art.161, d.P.R. 50/710)	1,140	0,090	0,150	1,120	1,120	0,110	1,120		
		Qcd.08	Variante del progetto in corso d'opera (art.161, d.P.R. 50/710)	1,410	1,430	0,300	1,420	1,440	0,400	1,420		
		Qcd.09	Consulenza per lavori a misura (art.163, d.P.R. 50/710)	1,190	1,190	0,130	1,130	1,130	0,130	1,130		
		Qcd.10	Contabilità dei lavori a corso (art.165, d.P.R. 50/710)	1,100	1,100	0,080	1,080	1,080	0,080	1,080		
		Qcd.11	Controllo di regime esecuzione (art.167, d.P.R. 50/710)	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040		
		Qcd.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,250	0,250	0,250	0,250	0,250	0,250	0,250		
		Qcd.13	Supporto al RUP per le supervisioni e coordinamenti (art. 171, comma 2, l. n. 488/99)	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040		
Qcd.1	Monitoraggi ambientali, sismologici, litologici, idrogeologici, geologici, idrogeologici, idrogeologici								0,002	0,0015		
Qcd.2	Ricerche, stabilimento e analisi prove								0,018	0,0015		

1. Bordo escluso il compenso relativo all'ufficio di direzione dei lavori, pagato direttamente, da compensare come il seguito.
 Da aggiungere sulla somma dei valori risultanti dalla quantità in uso ed in mano del quadro di riferimento.
 Da applicare sulle somme dei valori opere in nuova implementazione, a seconda dei contratti di cui alla creazione precedente.

Ing. Michele LAPENNA



TAVOLE ALLEGATE

CATEGORIA		DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ		CANTIERE								
		1	2	3	4	5	6	7	8	9		
Verifiche e Collaudi	d.P. VERIFICHE E COLLAUDI	Qcd.01	Collaudo tecnico amministrativo (Parte II, Titolo X, d.P.R. 50/710)	0,080	0,080	0,080	0,080	0,080	0,080	0,080		
		Qcd.02	Revisione tecnico contabile (Parte II, Titolo X, d.P.R. 50/710)	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020		
		Qcd.03	Liquidazione, gestioni ed arbitrali								1,15	
		Qcd.04	Collaudo statico (Capitolo II, art. 1401/2008)		0,220							
		Qcd.05	Collaudo tecnico funzionale degli impianti (d.m. 22081/2008 art.1)			0,180			0,180			
		Qcd.06	Collaudo di certificazione energetica (art. 6 l. n. 311/2006) - Attestato di collaudo e certificazione di qualità	0,050	0,050	0,050					0,050	

In caso di collaudo in corso d'opera il compenso è amministrato dal 50% (art.1403, comma 1, d.P.R. 50/2010)

Ing. Michele LAPENNA



DALLE TARIFFE AI PARAMETRI

IL DECRETO 31 ottobre 2013, n. 143

- *Regolamento recante la **determinazione dei parametri per la determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara** per gli affidamenti di contratti pubblici dei servizi relativi all'Architettura e all'Ingegneria.*

DALLE TARIFFE AI PARAMETRI

IL DECRETO 31 ottobre 2013, n. 143

- A circa diciotto mesi dalla emanazione della norma primaria (DL 83/2012) dopo due pareri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ed un parere rispettivamente dell'AVCP, del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti e quindi dopo una grande ed estenuante battaglia si è riusciti a superare le **forti resistenze** che **impedivano l'approvazione** del Decreto

DALLE TARIFFE AI PARAMETRI

IL DECRETO 31 ottobre 2013, n. 143

IL DM 143/2013 E' STATO PUBBLICATO
NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.298
DEL 20 DICEMBRE 2013

E' IN VIGORE
DAL **21 DICEMBRE 2013**

Ing. Michele LAPENNA



113

IL REGOLAMENTO CORRISPETTIVI GARE PER SERVIZI DI INGEGNERIA

ART. 1 - OGGETTO E FINALITA'

- Il decreto individua i **parametri** per la determinazione del **corrispettivo** da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui al dlgs 2006/163, parte II, titolo I, capo IV.
- Il decreto definisce la **classificazione** delle **prestazioni professionali** relative ai predetti servizi.
- Il **corrispettivo** è costituito dal **compenso** e dalle **spese ed oneri accessori**.
- Ai sensi dell'art. 9, del DI 1/2012 (...) il corrispettivo **non deve determinare un importo a base di gara superiore a quello derivante dall'applicazione delle tariffe professionali vigenti prima dell'entrata in vigore del medesimo decreto-legge.**

Ing. Michele LAPENNA



114

IL REGOLAMENTO CORRISPETTIVI GARE PER SERVIZI DI INGEGNERIA

ART. 2

PARAMETRI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEL COMPENSO

Per la determinazione del compenso si applicano i seguenti parametri:

- **parametro «V»**, dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
- **parametro «G»**, relativo alla complessità della prestazione;
- **parametro «Q»**, relativo alla specificità della prestazione;
- **parametro base «P»**, che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

IL REGOLAMENTO CORRISPETTIVI GARE PER SERVIZI DI INGEGNERIA

ART. 3

IDENTIFICAZIONE E DETERMINAZIONE DEI PARAMETRI

Per la determinazione del compenso si applicano i seguenti parametri:

- Il **parametro «V»** definito quale costo delle singole categorie componenti l'opera, è individuato sulla base del preventivo di progetto, o sulla base del consuntivo lordo nelle fasi di direzione esecutiva e collaudo e, ove applicabili, sulla base dei criteri di cui alla tavola Z-1 allegata facente parte integrante del presente regolamento; per le prestazioni relative ad opere esistenti tale costo è corrispondente all'importo complessivo delle opere, esistenti e nuove, oggetto della prestazione;
- Il **parametro «G»**, relativo alla complessità della prestazione, è individuato per ciascuna categoria e destinazione funzionale sulla base dei criteri di cui alla tavola Z-1 allegata;

IL REGOLAMENTO CORRISPETTIVI GARE PER SERVIZI DI INGEGNERIA

ART. 3

IDENTIFICAZIONE E DETERMINAZIONE DEI PARAMETRI

Per la determinazione del compenso si applicano i seguenti parametri:

- Il **parametro "Q"**, relativo alla specificità della prestazione, è individuato per ciascuna categoria d'opera nella tavola Z-2 allegata facente parte integrante del presente regolamento;
- Il **parametro base "P"**, applicato al costo delle singole categorie componenti l'opera sulla base dei criteri di cui alla Tavola Z-1 allegata, è dato dall'espressione: **$P=0,03+10/V^{0,4}$**
- Per importi delle singole categorie componenti l'opera inferiori a € 25.000,00 il parametro "P" non può superare il valore del parametro "P" corrispondente a tale importo.

IL REGOLAMENTO CORRISPETTIVI GARE PER SERVIZI DI INGEGNERIA

ART. 4 - DETERMINAZIONE DEL COMPENSO

- Il **compenso «CP»**, con riferimento ai parametri definiti dal precedente articolo 3, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «V», il **parametro «G»** corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il **parametro «Q»** corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «P», secondo l'espressione che segue:

$$CP= \sum(V \times G \times Q \times P)$$

IL REGOLAMENTO CORRISPETTIVI GARE PER SERVIZI DI INGEGNERIA

ART. 5 - SPESE E ONERI ACCESSORI

- L'importo delle **spese** e degli **oneri accessori** è stabilito in maniera **forfettaria**; per opere di importo fino a € **1.000.000** è determinato in misura non superiore al **25%** del compenso;
- per opere di importo pari o superiore a € **25.000.000** è determinato in misura non superiore al **10%** del compenso; per opere di importo intermedio in misura non superiore alla percentuale determinata per interpolazione lineare

IL REGOLAMENTO CORRISPETTIVI GARE PER SERVIZI DI INGEGNERIA

ART. 6 - ALTRE ATTIVITA'

- Per la determinazione del **corrispettivo a base di gara** per **prestazioni complementari** non ricomprese nelle tavole allegate al presente decreto, si fa ricorso al criterio di analogia con le prestazioni comprese nella tavole allegate.
- Per determinare i **corrispettivi a base di gara** per altre **prestazioni non determinabili** ai sensi del comma 1, si tiene conto dell'impegno del professionista e dell'importanza della prestazione, nonché del tempo impiegato, con riferimento a:

a) professionista incaricato	€/ora (da 50,00 a 75,00)
b) aiuto iscritto	€/ora (da 37,00 a 50,00)
c) aiuto di concetto	€/ora (da 30,00 a 37,00)